

Roma, 6 ottobre 2011

Spett.le
Ordine dei Medici Veterinario di Milano
Presidente Dott.ssa Carla Bernasconi

E p.c.
Presidente FNOVI
Dott. Gaetano Penocchio

Delegato Enpav
Dott. Luciano Chiodi

OGGETTO: CONTRIBUTO INTEGRATIVO 2% SULLA MEDESIMA PRESTAZIONE

Con riferimento alla questione del 2% da applicare una sola volta sulla medesima prestazione si evidenzia quanto segue.

Innanzitutto appare non tempestivo sollevare il problema in fase di compilazione del Modello 1, in quanto se non erano chiare le modalità attraverso le quali non applicare la maggiorazione del 2% sulla medesima prestazione, si dovevano chiedere delucidazioni al momento della fatturazione.

Infatti la norma chiaramente si riferisce ai casi in cui ,rispetto alla medesima prestazione professionale, abbiano fornito il loro apporto più professionisti, ma non fa alcun riferimento ad ipotesi di compensazioni successive del contributo integrativo. Nella norma si è inteso formalizzare che ciascuno deve emettere la fattura al cliente riferita alla prestazione resa , con la maggiorazione del 2% e dell'Iva, evitando in tal modo una doppia applicazione della maggiorazione 2% .

Inoltre la ratio della norma era espressamente quella di disciplinare l'applicazione del 2% su una specifica prestazione e non certo ampliare l'ambito applicativo a collaborazioni o consulenze genericamente intese.

Tutto ciò premesso, ne deriva che il numero di prestazioni e di professionisti interessati dalla questione è estremamente limitato e che, la maggior parte di questi professionisti, ci risulta che emettano fatture riferite alla loro prestazione con le modalità sopra descritte .

Peraltro e' indispensabile evidenziare che si tratta di materia estremamente delicata , laddove il 2% è imponibile ai fini Iva e quindi è possibile sconfinare in ambiti normativi che non sono di nostra competenza.

Nondimeno , fermo restando che la modalità con la quale applicare la norma è quella sopra descritta, così come si evince dal dettato della norma, e che in tal senso non era necessario fornire ulteriori chiarimenti né apportare modifiche al Modello 1 o alla sua scadenza - già nel tempo consolidato e collaudato nella sua struttura per la maggior parte dei veterinari – l'Ente ha preso in esame anche soluzioni alternative che non è stato possibile condurre ad un unico comun denominatore in quanto si rischiava di invadere materie di natura tributaria e fiscale ovvero di creare ineguaglianze di trattamento tra i contribuenti .

Restiamo comunque a disposizione per gestire tutti i casi specifici , con lo spirito di collaborazione reciproca e costruttiva con il quale questo Ente si relaziona con i propri iscritti.

Con i migliori saluti

F.to Il Presidente
On. Dott. Gianni Mancuso

F.to Il Direttore Generale
Dott.ssa Giovanna Lamarca